

Allegato A

Avviso Pubblico DGR n. 655/2025 “DGR n.1917 del 11/12/2024 - Scheda di intervento n. 29 del Fondo di rotazione dell’Accordo di coesione 2021-2027- Fondo Credito nuove imprese (FCNI)- Piccoli prestiti agevolati a nuove imprese. Scheda di intervento n. 29 del Fondo di rotazione dell’Accordo di coesione 2021-2027.

Obiettivi	Agevolare l’accesso al credito per sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle micro e piccole e medie imprese, nonché dei liberi professionisti
Destinatari	1. micro e PMI (comprese le cooperative, nate da processi di workers buyout) e lavoratori autonomi titolari di partita Iva, <u>che hanno costituito l’impresa da non oltre 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda e che hanno beneficiato del contributo a fondo perduto</u> previsto sugli Avvisi Pubblici di sostegno alla creazione di impresa e alle start-up innovative emanati dalla Regione Marche rispettivamente nell’ambito del FSE + 2021/27 e del POC Marche 2014/20 (per ulteriori dettagli si veda art. 4 del presente Avviso) 2. micro e PMI (comprese le cooperative, nate da processi di workers buyout) e liberi professionisti titolari di Partita IVA, <u>costituiti da non oltre 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, che non hanno beneficiato del contributo a valere sugli avvisi pubblici emanati dalla Regione Marche di sostegno alla creazione di impresa.</u>
Presentazione delle domande	Le domande possono essere presentate all’interno di n. 4 sportelli come meglio dettagliato nell’art. 10 In riferimento al 1° sportello (annualità 2025): - pre-caricamento della documentazione: dal 19/11/2025 ore 11:00 (1° sportello) - invio della domanda e della documentazione: dal 03/12/2025 ore 11:00 alle ore 11:00 del 15/02/2026 Per il caricamento e successivo invio della domanda è necessaria la registrazione nel sito https://app.creditofuturomarche.it
Struttura Regionale	Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione Direttore D.ssa Roberta Maestri
Responsabile del procedimento	D.ssa Simona Pasqualini

PEC	regione.marche.socialelavoroistruzione@emarche.it
Per informazioni	simona.pasqualini@regione.marche.it 071/ 8063246 lorenzo.spreti@regione.marche.it 071 8063985
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi
Soggetto Gestore dell'Avviso	RTI Fondo "Credito Futuro Marche"
Responsabile dell'Avviso per il Soggetto Gestore	Dott. Cristiano Gianangeli
Numero verde	800-419-955
PEC	creditofuturomarche@legalmail.it
Indirizzo e-mail	info@creditofuturomarche.it
Link Piattaforma per la presentazione della domanda	www.creditofuturomarche.it

ART. 1 - FINALITÀ	5
ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	5
ART. 3 - SOGGETTO GESTORE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO E PIATTAFORMA INFORMATICA	6
3.1 Soggetto gestore	6
3.2 Sportello informativo	6
ART. 4 - DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
4.1 – Destinatari dell’agevolazione	6
4.2 – Requisiti di ammissibilità	7
ART. 5 – CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	9
ART. 6 – TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	10
6.1 Avvio e termine	10
6.2 Tipologia spese	10
6.2.1 Spese ammissibili	10
6.2.2 Spese non ammissibili	11
ART. 7 - MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	11
7.1 Tracciabilità delle spese	12
7.2 Termini di ammissibilità della spesa	12
ART. 8 – REGIME DI AIUTO E REGOLE DI CUMULO	13
ART. 9 - MONITORAGGIO E GESTIONE DEI FLUSSI DATI	14
ART. 10 - TERMINI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA	14
10.1 Termini di presentazione della domanda	14
10.2 Modalità di presentazione della domanda	15
10.3 Documentazione a corredo della domanda	15
ART. 11 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA	16
11.1 Procedura valutativa a sportello	16
ART. 12 - ISTRUTTORIA, CRITERI E VALUTAZIONE	16
12.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	16
ART. 13 – STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	18
13.1 Predisposizione del contratto	18
13.2 Sottoscrizione da parte del Beneficiario	19
13.3 Verifiche preliminari	19
13.4. Erogazione del prestito	19
ART. 14 - PROROGHE E SOSPENSIONI	20
14.1 Proroghe	20
14.2 Sospensioni	21
14.3 Rinuncia	21
ART. 15 - OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI	21
15.1 Obblighi connessi alla rendicontazione	21

15.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	22
15.3 Obblighi di comunicazione del Destinatario finale verso l'amministrazione ed il soggetto gestore	22
ART. 16 – REVOCHE E PROCEDIMENTI	22
ART. 17 – MODIFICA DEL PROGETTO AMMESSO.....	24
ART. 18 – MODIFICA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO SOTTOSCRITTO CON IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	24
ART. 20 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR) 25	
ART. 21 - PUBBLICITA' DELL'AVVISO	25
ART. 22 - INFORMAZIONI E CONTATTI	26
ART. 23 - DISPOSIZIONI FINALI.....	26
23.1 Diritto di accesso.....	26
23.2 Procedure di ricorso.....	26
Allegati da presentare in fase di domanda.....	26
Allegato 1 – Schema di domanda di partecipazione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 2 – Rendicontazione del progetto	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 3 – Dichiarazione sul cumulo aiuti di stato.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 4 Schema di Business Plan	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 5 – Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 6 – Dichiarazione di aiuti De Minimis	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 7 – Procura.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 8 – Schema accettazione agevolazione	Errore. Il segnalibro non è definito.

ART. 1 - FINALITÀ

Con DGR n. 655/2025 la Regione Marche ha attivato la misura Fondo Credito nuove imprese (FCNI)- Piccoli prestiti agevolati a nuove imprese, a valere sulle risorse di cui alla Scheda di intervento n. 29 del Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione 2021-2027, di cui alla DGR N.2004/2024 e successiva DGR n.1917 del 11/12/2024.

In attuazione della DGR n. 655/2025, il presente Avviso è finalizzato a sostenere l'accesso al credito agevolato da parte delle imprese, con l'obiettivo di favorire percorsi di adattamento e rilancio competitivo del tessuto produttivo marchigiano, costituito prevalentemente da micro, piccole e medie imprese.

Negli ultimi anni, il contesto economico regionale ha subito profonde trasformazioni strutturali e l'impatto di ripetute crisi economiche, che hanno inciso negativamente su efficienza, redditività e capacità competitiva delle imprese, con una conseguente perdita di quote di mercato.

A seguito della fase pandemica, caratterizzata da politiche economiche espansive, le attuali misure restrittive adottate per contrastare l'inflazione – originata dal blocco delle catene di approvvigionamento e dalle tensioni geopolitiche – stanno rendendo sempre più difficoltoso l'accesso al credito per le imprese marchigiane.

In questo contesto, il Fondo Credito Nuove Imprese (anche Fondo o FCNI) si configura come strumento volto a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'intervento si inserisce inoltre in complementarità con le iniziative sostenute dai fondi strutturali europei 2021-2027, in particolare quelle finalizzate alla promozione dell'imprenditorialità e alla creazione di occupazione (POC FSE Marche 2014-2020 e FSE+ 2021-2027).

Attraverso il presente Avviso, la Regione Marche intende promuovere la crescita e lo sviluppo delle imprese migliorando le condizioni di accesso al credito per micro, piccole e medie imprese nonché per i liberi professionisti. A tal fine, il Fondo prevede l'erogazione di prestiti a tasso zero, di piccolo importo e privi di garanzie.

Destinatari dell'intervento sono le imprese e i liberi professionisti che hanno già beneficiato di un contributo a fondo perduto nell'ambito di Avvisi pubblici regionali per la creazione di nuove imprese o che non hanno beneficiato di tali contributi.

I requisiti specifici dei beneficiari sono dettagliati al successivo articolo 4.

ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie attivate con il presente Avviso sono a valere sul Fondo di rotazione 2021-2027 (scheda 29) e sono pari ad euro 9.558.481,66, in attuazione della DGR 655/2025 e comprensive delle commissioni e altri oneri del Fondo (euro 377.605,10), garantite, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, sui capitoli del Bilancio 2025/2027, come di seguito suddivise:

Risorse complessive

	2025	2026	2027	2028	2029
TRASFERIMENTI AD IMPRESE	2.868.000,00 €	0,00 €	2.866.500,00 €	2.009.673,49 €	1.436.703,07 €
ALTRI ONERI		80.000,00 €	81.500,00 €	151.500,00 €	64.605,10 €

Per la realizzazione dell'intervento la Regione Marche si riserva la facoltà di incrementare le risorse finanziarie disponibili, attingendo sia a ulteriori e diverse fonti di finanziamento, sia a rate rimborsate dalle imprese beneficiarie a fronte del finanziamento ricevuto. Tali risorse includono anche eventuali plusvalenze, interessi maturati, importi recuperati e somme non utilizzate, al netto delle eventuali perdite. Le risorse così reintegrate potranno essere reimpiegate, secondo le medesime finalità e modalità previste dalla misura, a favore di imprese non finanziate che abbiano presentato domanda al Fondo.

ART. 3 - SOGGETTO GESTORE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO E PIATTAFORMA INFORMATICA

3.1 Soggetto gestore

Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuali revoche delle agevolazioni sono affidate al Raggruppamento di soggetti finanziari (RTI) denominato "Credito Futuro Marche" (di seguito anche Soggetto Gestore). Il Raggruppamento agisce come Organismo di attuazione del Fondo, in conformità delle previsioni di cui al Reg.to UE 1060/2023, dell'Accordo Quadro sottoscritto dal Raggruppamento stesso e la Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Industria, Artigianato e Credito, in data 19/09/2023 - REP_INT 2793 e successiva modifica del 23 ottobre 2025- REP_INT n. 1163)

Il Raggruppamento dei soggetti finanziari è composto da:

- UNI.CO. Società Cooperativa, sede legale Via Sandro Totti 4, 60131 Ancona (AN), P.iva 01422550424 – mandataria;
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A BNL S.p.A., Viale Altiero Spinelli, n. 30 Via Crescenzo del Monte 31, 001537 Roma, p.iva 09339391006 – mandante (che ha incorporato la ex ARTIGIANCASSA)
- Confidcoop Marche soc. coop, sede legale Via Sandro Totti, 10, 60131, Ancona (AN), P.iva 02000860425 – mandante.

L'accesso da parte dei destinatari all'agevolazione avverrà tramite la piattaforma informatica denominata www.creditofuturomarche.it.

3.2 Sportello informativo

Il Soggetto gestore, al fine di fornire informazioni e assistenza, mette a disposizione dei richiedenti il servizio di Contact Center con:

- e-mail per Info: info@creditofuturomarche.it
- Numero Verde: 800-419-955
- Pec: creditofuturomarche@legalmail.it

ART. 4 - DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

4.1 – Destinatari dell'agevolazione

Sono destinatari dell'agevolazione di cui al presente Avviso, le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con sede operativa nel territorio della Regione Marche, che esercitano un'attività economica ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e non rientrante tra quelle escluse dal regime "de minimis".

Nello specifico:

1. **Micro e PMI**, incluse le cooperative (anche derivanti da processi di worker buyout) e i **liberi professionisti** (singoli e associati) titolari di Partita IVA:

che abbiano già beneficiato di contributi a fondo perduto erogati a valere su avvisi pubblici regionali a sostegno della creazione di impresa e delle start-up innovative, finanziati nell'ambito del POC Marche 2014/2020 (Avviso DDPF n. 995/SIP/2022) e del FSE+ 2021/2027.

Requisito fondamentale:

Le imprese o i professionisti devono essere costituiti da non più di 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

NOTA: In deroga al termine ordinario di 36 mesi, le imprese o liberi professionisti costituiti a seguito di erogazione di risorse del POC Marche 2014/2020, a partire dal 1° ottobre 2022, e di risorse del FSE + 2021/27, a partire dal 3 maggio 2023, potranno presentare domanda esclusivamente sullo sportello della prima annualità 2025.

Per le finestre successive, il richiedente (impresa o libero professionista) dovrà essere costituito a pena di inammissibilità, da non oltre 36 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda.

2. **Micro e PMI**, incluse le cooperative (anche nate da processi di worker buyout), **e liberi professionisti singoli e associati** titolari di Partita IVA, che non abbiano beneficiato di contributi regionali a fondo perduto per la creazione d'impresa o start up innovative a valere su fondi POC o FSE + 2021/27.

Requisito fondamentale:

Tali soggetti devono essere costituiti da non oltre 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, salvo deroga sotto riportata .

In entrambi i casi di cui ai punti 1 e 2 il requisito della costituzione dell'impresa (o apertura della partita IVA, per i liberi professionisti) **da non oltre 36 mesi** viene calcolato rispetto alla data di presentazione della domanda, nello sportello di riferimento.

SCHEMA DI SINTESI

DESTINATARI	REQUISITO 1	REQUISITO 2
Micro e PMI, incluse le cooperative (anche derivanti da processi di worker buyout) e i liberi professionisti (singoli e associati) titolari di Partita IVA	Aver beneficiato di contributi a fondo perduto su Avvisi regionali a sostegno della creazione di impresa e a sostegno di start-up innovative, finanziati nell'ambito del POC Marche 2014/2020 (Avviso DDPF n. 995/SIP/2022) e di altri Avvisi FSE+ 2021/2027	Costituite da non oltre 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda. <u>DEROGA SOLO PER PRIMO SPORTELLLO:</u> • POC Marche 2014/2020: Costituite dal 1° ottobre 2022 • FSE + 2021/27 (Avviso start-up innovative DDS n.72/2023) costituite dal 3 maggio 2023
Micro e PMI, incluse le cooperative (anche nate da processi di worker buyout), e liberi professionisti singoli e associati titolari di Partita IVA,	Non aver beneficiato di contributi regionali a fondo perduto per la creazione d'impresa o start up innovative	Costituite da non oltre 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

4.2 – Requisiti di ammissibilità

I richiedenti in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4.1 devono possedere, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i seguenti ulteriori requisiti:

1. nel caso di imprese, essere Micro, Piccole o Medie Imprese, ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
2. nel caso di imprese, essere regolarmente costituite, attive ed iscritte al Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente, ad eccezione dei "lavoratori autonomi con Partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese" e dei "liberi professionisti titolari di Partita IVA",

3. nel caso di Start up innovative, essere regolarmente costituite, attive e iscritte da non più di tre anni nella Sezione speciale del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio dedicata alle start-up innovative come definite all'art. 25 del d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.;
4. avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche o impegnarsi a stabilirla entro la data della prima erogazione, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 63, par. 4 del Reg (UE) 1060/2021;
5. non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
6. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza ai sensi del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
7. non trovarsi in procedure concorsuali (stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, amministrazione straordinaria e amministrazione speciale ecc..) e di non trovarsi nelle condizioni stabilite dalla normativa nazionale per l'apertura di una procedura concorsuale su richiesta dei creditori;
8. non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori
9. possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
10. non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
11. soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici non devono essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale e per i reati indicati all'articolo articolo 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023;
12. soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici non devono essere sottoposti all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956, n. 1423 e s.m.i. o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 e s.m.i.; sono fatti salvi i casi in cui, il reato sia stato depenalizzato, il caso in cui sia intervenuta la riabilitazione, il reato sia stato dichiarato estinto o la condanna è stata revocata;
13. applicare le condizioni risultanti dai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziali;
14. avere il DURC regolare e/o il documento equipollente per i liberi professionisti iscritti alle rispettive casse previdenziali, al momento dell'erogazione;
15. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato; Nel caso il richiedente sia sottoposto a procedura di restituzione di aiuti di Stato individuati quali illegali e incompatibili, deve aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione con decisione dell'Autorità Competente;
16. rispettare la normativa antimafia e antiriciclaggio, di cui al D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159,
17. essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D.lgs. n. 81/08).

I liberi professionisti (singoli e associati) con Partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese devono:

- Aver dichiarato l'inizio attività presso un ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, o presso un ufficio IVA provinciale della stessa Agenzia;
- Avere il domicilio fiscale nella Regione Marche, come risultante dall'Anagrafe Tributaria e definito dall'art. 58 del D.P.R. n. 600/1973.

Ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016 - art. 1, comma 474) e della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, nonché del Regolamento (UE) n. 2031/2023, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI, in quanto esercitano attività economiche, indipendentemente dalla forma giuridica assunta.

I richiedenti non in possesso dei requisiti sopra elencati non saranno ammessi a finanziamento.

ART. 5 – CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

L'intervento è costituito da un finanziamento agevolato non assistito da alcuna forma di garanzia.

Il finanziamento ha la forma tecnica di mutuo chirografario, avente le seguenti caratteristiche:

Importo concedibile: 10.000,00 € (minimo) - 50.000,00 € (massimo), a copertura massima dell'80% del valore dell'investimento di seguito indicato.

Importo dell'investimento a carico del beneficiario associato al prestito: 12.500,00 € (minimo) – 62.500,00 € (massimo). A titolo esemplificativo, si fornisce una tabella di simulazione.

VALORE DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE (max 80%)
12.500,00 €	10.000,00 €
25.000,00 €	20.000,00 €
37.500,00 €	30.000,00 €
50.000,00 €	40.000,00 €
62.500,00 €	50.000,00 €

Durata: 72 mesi (6 anni) incluso un periodo di preammortamento di 12 mesi.

Tasso nominale annuo: 0% (zero) per tutta la durata del prestito.

Uso principale: Investimenti aziendali.

Capitale circolante: Fino al 30% dell'importo totale del progetto ammissibile.

Ammissibilità spese pregresse: nel limite del 20%. Per il primo sportello, sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 01/01/2025; per ciascuna annualità successiva, quelle sostenute a partire dal 1° gennaio dell'anno di apertura dello sportello.

Tasso di interesse di mora: in caso di ritardato pagamento, verrà applicato un tasso di interesse di mora del 2% annuo.

Spesa di insoluto: max 3,00€ a rata

Spese invio comunicazioni periodiche in formato cartaceo: 3,00€ a singola spedizione

Preammortamento: il prestito prevede un periodo di preammortamento di 12 mesi, a partire dalla data di erogazione della prima tranche, durante il quale non sono dovuti pagamenti, in considerazione del tasso nominale annuo previsto. Il rimborso inizia al termine del preammortamento, con la prima rata da corrispondere 13 mesi dopo la data di erogazione.

Modalità di erogazione: Il Soggetto Gestore eroga il finanziamento in 2 o 3 tranches (acconto, quota su spese, saldo), secondo quanto stabilito dall'articolo 13.4.

Modalità di rimborso: Il rimborso avverrà in rate mensili costanti, nel medesimo giorno di ogni mese, corrispondente al quindicesimo giorno di ogni mese. La prima rata dovuta comprensiva della quota capitale dovrà essere corrisposta un mese dopo il termine del periodo di preammortamento.

Garanzie: Non sono previste garanzie reali, patrimoniali, finanziarie né personali.

Non sono a carico del beneficiario le seguenti spese:

- spese di istruttoria
- commissioni di erogazione o incasso
- penale di estinzione anticipata (l'anticipata estinzione è consentita anche durante il periodo di preammortamento).

Nel caso risulti necessario richiedere un prestito superiore al finanziamento a tasso zero concedibile (€ 50.000,00 euro), il richiedente potrà presentare un progetto con valore superiore alla soglia massima finanziabile (€ 62.500,00) e potrà rivolgersi agli intermediari finanziari convenzionati con il Soggetto Gestore (Banche, Confidi, intermediari finanziari, operatori di microcredito), i cui fogli informativi con le condizioni applicate saranno pubblicati sulla piattaforma www.creditofuturomarche.it.

Per tali operazioni, non rientranti nel finanziamento agevolato, i soggetti finanziatori convenzionati operano con piena autonomia contrattuale, nel rispetto delle normative applicabili in materia di credito. Essi potranno pertanto richiedere garanzie personali, reali o patrimoniali, ove ritenute opportune, nonché applicare tassi d'interesse, commissioni e condizioni accessorie secondo le proprie politiche creditizie.

Il potenziale beneficiario potrà, in ogni caso, avvalersi del supporto del Soggetto gestore al fine di valutare la sostenibilità complessiva dell'operazione finanziaria mista (agevolata + integrativa).

ART. 6 – TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

6.1 Avvio e termine

L'avvio del progetto di investimento dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'atto di approvazione da parte del Soggetto gestore.

L'investimento dovrà essere realizzato e completato integralmente entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento come previsto all'art. 13.1, salvo richiesta di proroga da presentare prima della conclusione dell'investimento, nel rispetto di quanto previsto all'art.14.

Per realizzazione e conclusione dell'intervento si intende che l'intervento deve essere interamente fatturato e pagato.

6.2 Tipologia spese

Ferme restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2021/2027, sono ammissibili le spese per investimenti in beni materiali e immateriali e il capitale circolante fino a un massimo del 30% del costo totale dell'investimento ammissibile.

In caso di realizzazione di un progetto di importo inferiore a quello inizialmente previsto, la quota di circolante ammissibile si riduce in proporzione.

6.2.1 Spese ammissibili

Sono spese ammissibili:

- a) lavori, impianti, infrastrutture, forniture
- b) opere murarie e assimilabili
- c) acquisto di aree e/o immobili
- d) Spese per il personale impiegato nel progetto (circolante)
- e) Spese di consulenza (circolante)
- f) Spese di progettazione (circolante)
- g) Acquisto di software e dotazione tecnologica (hardware)
- h) Beni immateriali e brevetti

- i) Spese per attività di marketing e promozione legate all'avvio e sviluppo del progetto(**circolante**)
- j) altre spese valutate coerenti alle priorità consentite e allo sviluppo del business plan aziendale.

I beni materiali (a titolo esemplificativo macchinari, attrezzature, hardware, ecc.) acquistati non potranno essere alienati, ceduti, locati, o destinati a finalità diverse da quelle previste dal progetto.

Le spese di manodopera e/o installazione sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del valore del bene/servizio da installare.

6.2.2 Spese non ammissibili

Sono spese non ammissibili:

- spese per l'acquisto di beni usati o noleggiati;
- spese per il trasporto dei beni acquistati;
- spese per opere murarie o impiantistiche non chiaramente riconducibili all'attività di impresa avviata o da avviare;
- spese di fornitura di beni e servizi di strutture collegate al beneficiario, partecipate o aventi amministratori e legali rappresentanti in comune;
- spese fatturate da:
 - soci, amministratori, sindaci e dipendenti dell'impresa beneficiaria;
 - coniugi o parenti fino al terzo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dell'impresa.

ART. 7 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto,

che coincide con il pagamento dell'ultima fattura collegata al progetto. È facoltà dell'impresa richiedere una proroga motivata come meglio definito nell'art.14

La rendicontazione dovrà essere presentata tramite PEC al Soggetto Gestore secondo il modello **Allegato 2a e 2b** e dovrà essere inoltre corredata della seguente documentazione:

- relazione finale sulla realizzazione dell'intervento firmata dal legale rappresentante dell'impresa. In caso di lavori, la relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto a un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione e riportare tutti gli elementi indicati;
- la documentazione giustificativa della spesa (fatture) e relative quietanze (estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario);

I fac-simile da utilizzare per la rendicontazione saranno resi disponibili dal Soggetto gestore nella sezione del Bando. In linea generale, il progetto deve rispettare i contenuti e gli importi approvati in fase di valutazione e le spese devono rispondere ai seguenti requisiti:

- a. essere chiaramente imputate al soggetto Destinatario finale e sostenute dal Destinatario finale dell'intervento agevolato;
- b. essere effettuate nel periodo di eleggibilità;
- c. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti;
- d. essere registrate nella contabilità dei Destinatari finali ed essere chiaramente identificabili;
- e. essere sostenute nel rispetto dei criteri civilisti e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del Destinatario finale;
- f. essere rendicontate utilizzando i supporti cartacei ed informatici messi a disposizione dal Gestore.

Le spese rimborsabili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, le modalità di pagamento.

I titoli di spesa, (comprese le spese sostenute in data antecedente al 1° gennaio di ogni annualità di apertura degli sportelli), vanno presentati in copia digitale, conforme all'originale dei giustificativi contabili di spesa corredati da relativa quietanza di pagamento. Nell'estratto conto deve essere riportata chiaramente nella causale del movimento il numero della fattura.

7.1 Tracciabilità delle spese

I pagamenti devono essere effettuati, solo ed esclusivamente, tramite:

- bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del Destinatario finale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.

Non sono ammissibili pagamenti di fatture a valere sul presente avviso attraverso bonifici cumulativi. In ogni caso il bonifico deve riportare nella causale esattamente il riferimento alla fattura che è stata pagata.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata una forma di pagamento non tracciabile e, comunque, non sono ammessi pagamenti in contanti e criptovaluta, salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del Destinatario finale.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA o RI.BA. cumulativa) è necessario allegare copie delle ricevute bancarie riportanti gli estremi delle fatture, in modo da individuare inequivocabilmente le fatture ammissibili, unitamente alle copie degli estratti conto bancario o postale, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del Destinatario finale.

Non sono ammissibili inoltre:

- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa destinataria finale dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa Destinataria finale, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese destinatarie finali del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci; amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di compensazione tra il credito spettante al destinatario finale e somme eventualmente dovute da quest'ultimo al proprio fornitore, a qualunque titolo. Il destinatario non può quindi usare il finanziamento per pagare debiti verso il fornitore;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

7.2 Termini di ammissibilità della spesa

Ai fini dell'ammissibilità della spesa si considera la data di pagamento della fattura.

Una quota pari al 20% del valore complessivo dell'investimento potrà prevedere la rendicontazione di spese antecedenti la data di concessione del finanziamento da parte del Soggetto gestore, in ogni caso non antecedenti al 1° gennaio di ogni anno di apertura dello sportello di presentazione della domanda.

Il pagamento della fattura da parte del destinatario, per le spese da sostenere, deve essere effettuato in data successiva all'approvazione da parte del Soggetto gestore dell'agevolazione.

L'ammissibilità della spesa è garantita purché il progetto non risulti già concluso alla data di presentazione della domanda di finanziamento all'Avviso in oggetto, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Il Gestore procede all'analisi della rendicontazione entro 60 giorni dalla data di presentazione. Tale termine si intende sospeso, in caso di richiesta di integrazioni, per un periodo pari a quello assegnato dal Gestore all'impresa per l'invio della documentazione integrativa necessaria.

ART. 8 – REGIME DI AIUTO E REGOLE DI CUMULO

L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese. In alternativa al regime “de minimis”, è possibile concedere l'agevolazione nel rispetto dei principi di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (c.d. “GBER”).

È lasciata all'impresa la facoltà di optare per uno dei due regimi possibili.

8.1 Regime di aiuto in de minimis (Regolamento (UE) n. 2831/2023): La regola “de minimis” stabilisce che l'impresa beneficiaria di un aiuto “de minimis” non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti), ricevere più di 300.000,00 euro di sovvenzioni pubbliche, incluso l'aiuto in oggetto, erogate a titolo di “de minimis”.

In fase di concessione, il Soggetto gestore effettua il controllo relativo al “DE MINIMIS”, tramite la piattaforma informatica del “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”. Qualora l'impresa sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti che supera i massimali i contributi non saranno concessi.

8.2 Regime di aiuto in esenzione: Nel caso in cui l'agevolazione sia concessa ai sensi dell'art 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che disciplina gli aiuti a favore delle imprese di nuova costituzione (start-up), il destinatario deve essere una piccola impresa non quotata, costituita da non più di 5 anni (iscrizione al registro delle imprese), che soddisfa le seguenti condizioni cumulative:

- non ha rilevato l'attività di un'altra impresa, a meno che il fatturato dell'attività rilevata non rappresenti meno del 10 % del fatturato realizzato dall'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione;
- non ha ancora distribuito utili;
- non ha acquisito un'altra impresa o non è stata costituita mediante concentrazione, a meno che il fatturato dell'impresa acquisita non rappresenti meno del 10 % del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione o il fatturato dell'impresa costituita mediante concentrazione non sia superiore di più del 10 % al fatturato combinato realizzato dalle imprese partecipanti alla concentrazione nell'esercizio precedente la concentrazione.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., art. 22) dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato sul Funzionamento della UE, fino a copertura massima del 100% del costo ammissibile del progetto.

In fase di presentazione della domanda, l'impresa dovrà compilare l'**Allegato A2** relativo al cumulo degli aiuti.

ART. 9 - MONITORAGGIO E GESTIONE DEI FLUSSI DATI

Il monitoraggio della misura è regolato dall'Allegato "E" al contratto attuativo stipulato tra la Regione Marche e il Soggetto Gestore.

ART. 10 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

10.1 Termini di presentazione della domanda

Gli sportelli per l'invio della domanda saranno aperti sulla piattaforma informatica www.creditofuturomarche.it, Sezione Bandi gestiti – Bandi aperti, secondo il seguente cronoprogramma:

Sportelli	Pre-caricamento	Apertura	Chiusura
1° sportello	ore 11:00 del 19.11.2025	Ore 11:00 del 03.12.2025	ore 11:00 del 15.02.2026
2° sportello	ore 11:00 del 25.01.2027	Ore 11:00 del 08.02.2027	ore 11:00 del 12.04.2027
3° sportello	ore 11:00 del 24.01.2028	Ore 11:00 del 07.02.2028	ore 11:00 del 07.04.2028
4° sportello	ore 11:00 del 22.01.2029	Ore 11:00 del 05.02.2029	ore 11:00 del 09.04.2029

Pre-caricamento: Si intende la data a partire dalla quale i richiedenti possono caricare la domanda e la documentazione ad essa allegata. Per il caricamento delle domande, i tempi e le modalità operative saranno indicati in una specifica "Guida al caricamento" che verrà pubblicata sulla piattaforma informatica del Soggetto gestore.

Apertura-chiusura: si intendono le date entro le quali è possibile inviare la domanda. Gli sportelli si chiuderanno automaticamente sul portale all'orario e alla data indicata, salvo esaurimento anticipato delle risorse nei rispettivi sportelli prima della data di chiusura prevista. Farà fede la data e l'ora di invio della domanda.

Ciascuno sportello potrà essere riaperto nel caso in cui alla data di chiusura sopra indicata il totale delle domande presentate non copra la dotazione finanziaria stabilita per l'annualità di competenza, maggiorata di una quota corrispondente al 15% di tale dotazione.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, è previsto un meccanismo attraverso il quale ogni domanda inammissibile o rinunciataria libera una quota di finanziamento che viene attribuito alle domande in soprannumero (c.d. overbooking).

Si precisa che:

1. Le domande vengono presentate a sportello, in cui l'ordine cronologico delle domande determina la valutazione di ammissibilità al finanziamento, nel rispetto del raggiungimento della soglia di valutazione di cui al paragrafo 12.2;
2. Successivamente, tutte le domande devono essere istruite e valutate per l'ammissibilità secondo i criteri del presente Avviso;
3. Le domande che, pur essendo arrivate dopo l'esaurimento delle risorse della finestra, ma che rientrano nel 15 % dell'overbooking, saranno considerate in soprannumero;
4. Le domande eccedenti la disponibilità iniziale potranno essere ammesse a valutazione solo nel caso in cui siano disponibili le risorse. Lo scorrimento avverrà in base all'ordine cronologico di presentazione, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui le risorse residue non fossero sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto collocato utilmente in graduatoria, il beneficiario potrà accettare il finanziamento parziale o rinunciare. In caso di rinuncia, si procederà con il progetto immediatamente successivo.

Il Fondo è alimentato, oltre che dalle risorse stanziare, anche dalle rate rimborsate dai destinatari finali sui finanziamenti ricevuti.

Il capitale rimborsato mediante le rate versate dai beneficiari sarà riutilizzato dal Fondo stesso, fino al termine del contratto, prevedendo un loro reimpiego nel Fondo.

10.2 Modalità di presentazione della domanda

La domanda (**Allegato A1**) corredata dagli allegati sotto elencati (punto 10.3) dovrà essere presentata esclusivamente, tramite la piattaforma informatica sopra indicata, previo rilascio delle credenziali di accesso, sulla piattaforma informatica, secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione.

Il modello viene generato dalla piattaforma, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa.

La registrazione nella piattaforma <https://app.creditofuturomarche.it> dovrà essere effettuata dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa, dotato dei pieni poteri di firma.

La procedura operativa per presentare domanda denominata "Disposizioni per la presentazione della domanda" sarà pubblicata a seguito dell'emanazione del presente Avviso nell'apposita sezione dell'agevolazione in piattaforma.

10.3 Allegati alla domanda

1. Dichiarazione sul cumulo degli aiuti di stato (**Allegato A2**);
2. Business plan che illustri, su un orizzonte temporale di almeno 2 anni, l'attività in relazione alla quale si richiede il finanziamento oggetto del presente Avviso, che descriva il Progetto ed il relativo fabbisogno finanziario, da coprire con il finanziamento richiesto, e che evidenzii in modo organico le capacità tecniche, organizzative e l'esperienza accumulata nel settore d'interesse, nonché le previsioni di fatturato e i relativi costi di funzionamento e gli investimenti previsti. (**Allegato A3**);
3. Dichiarazione circa il rispetto del Principio DNSH, resa in conformità al modello di domanda. (**Allegato A4**). Verrà trasmesso nella rendicontazione dei SAL indicati al paragrafo 15.1;
4. Dichiarazione relativa alle dimensioni di Impresa e agli Aiuti De Minimis. (**Allegato A5**);
5. Procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di Domanda presentata tramite Procuratore (**Allegato 6**).

Gli allegati di cui sopra sono scaricabili da piattaforma <https://app.creditofuturomarche.it>

Le imprese possono essere obbligate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 101 della Legge 213/2023 (Finanziaria 2024) e Decreto Ministeriale n. 18 del 31.01.2025, a stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del Codice Civile, causati direttamente da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.

Per eventi da assicurare si intendono: sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

Il termine ultimo per la stipula delle polizze in oggetto si articola come segue:

- Grandi imprese: termine ultimo per la stipula della polizza al 30 giugno 2025
- Medie imprese: termine ultimo 1° ottobre 2025
- Micro e piccole imprese: termine ultimo 31 dicembre 2025.

Ai sensi dell'art 1 comma 102 della sopracitata legge, nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche, si terrà conto dell'adempimento dell'obbligo di stipula della polizza assicurativa qualora il provvedimento di concessione sia successivo ai termini di cui sopra, salvo ulteriori proroghe di legge.

Verranno, inoltre, dichiarate **non ricevibili** le domande:

- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dall'Avviso;
- prive di sottoscrizione, o sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.
- Prive degli allegati richiesti

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente

stampata, la marca da bollo. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Lo Schema di domanda di partecipazione all'Avviso (**Allegato A1**), generato dalla piattaforma, dovrà necessariamente essere firmato digitalmente.

Tutti gli altri allegati possono essere firmati digitalmente o olograficamente. Nel caso di firma olografa (del legale rappresentante o di suo formale delegato) va trasmessa copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Ente Gestore lo riterrà necessario. Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro 10 giorni lavorativi consecutivi dalla richiesta. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia trasmessa in modo esauriente entro la suddetta tempistica, si procederà in base agli elementi disponibili. Le integrazioni devono essere presentate esclusivamente secondo le modalità indicate dal Gestore.

Per chiarimenti, assistenza e supporto nella redazione della documentazione, compreso il Business Plan, i destinatari possono rivolgersi ai recapiti di cui al paragrafo 3.1 (Sportello informativo) dell'avviso.

ART. 11 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA

11.1 Procedura valutativa a sportello.

L'intervento viene attivato tramite Avviso pubblico pluriennale.

La procedura prevista a sportello definita all'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 123/1998 "Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria

ART. 12 - ISTRUTTORIA, CRITERI E VALUTAZIONE

12.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'istruttoria delle domande verrà avviata esclusivamente sulle domande rientranti nella dotazione finanziaria dell'avviso e presentate entro i termini previsti dal precedente articolo.

L'istruttoria prevede la verifica della regolarità e completezza della domanda presentata con riguardo: al rispetto delle modalità di trasmissione e sottoscrizione della domanda; invio degli allegati predisposti dal Gestore e relativa sottoscrizione degli impegni da parte del legale rappresentante; a quanto dichiarato in domanda in merito ai criteri di ammissibilità generali e di dettaglio di cui ai precedenti paragrafi 4.1. e 4.2.

Per stabilire l'ordine di arrivo delle domande, farà fede la data e l'orario di acquisizione da parte del protocollo, a seguito della completa generazione della domanda da parte del sistema informativo.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ricevibilità e di ammissibilità svolta dal Soggetto Gestore.
2. valutazione dei progetti in base agli indicatori di cui al successivo punto 12.2

La ricevibilità e la non ricevibilità delle domande è determinata con atto del Soggetto Gestore entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.

12.2 Criteri di valutazione dei progetti

Il Gestore esamina e valuta i progetti sulla base della “griglia” di seguito riportata.

Saranno ritenute ammissibili ad agevolazione le domande che, a seguito di valutazione in base agli indicatori sottoindicati, conseguano un punteggio minimo uguale a 60/100.

Criteri	Indicatori di dettaglio	Peso
Efficacia potenziale (peso 80)	Impresa proponente	40
	Occupati nell'impresa	10
	Soggetti coinvolti	30
Qualità (peso 20)	Composizione del Piano di investimento	20

La normalizzazione dei punteggi è effettuata rapportando i singoli punteggi al valore massimo che gli stessi possono assumere con riferimento a ciascun indicatore (la normalizzazione si ottiene dividendo il punteggio assegnato al singolo progetto sul singolo indicatore per il valore massimo che il punteggio dello stesso indicatore può assumere). I punteggi normalizzati ottenuti sul singolo indicatore vanno moltiplicati per il peso degli stessi indicatori. Il punteggio finale è la somma dei punteggi normalizzati e ponderati che ciascun progetto ha totalizzato sui singoli indicatori.

Indicatore 1. Impresa proponente (peso 40)		
Impresa proponente	Punteggio	Ponderato
Impresa costituite da meno di 24 mesi	4	40
Impresa costituita da oltre 24 mesi a 36 mesi	3	30

Indicatore 2. Numero Occupati (peso 10)		
Occupati (dipendenti)	Punteggio	Ponderato
n. occupati $\geq$ 1	3	10
n. occupati $<$ 1	2	6,67

Indicatore 3. Soggetti coinvolti nell'impresa (peso 30)		
Impresa	Punteggio	Ponderato
Start up innovativa iscritta al registro delle imprese innovative	4	30
Impresa a prevalenza di giovani	3	22,5
Impresa a prevalenza donne	2	15
Nessuna delle precedenti	1	7,5

Indicatore 4. Piano degli investimenti (peso 20)	Punteggio	Ponderato
Investimenti		
Investimento in attivi materiali e immateriali $\geq$ all'80%	2	20
Investimento in attivi materiali e immateriali $<$ all'80%	1	10

Specifiche per l'attribuzione dei punteggi:

Indicatore 1 si farà riferimento alla data di inizio attività risultante sul sito dell'Agenzia delle Entrate – servizio “verifica partita IVA” con riferimento alla Partita IVA dell'Impresa richiedente o del titolare di Partita IVA.

Indicatore 2 si farà riferimento alla “attestazione della denuncia contributiva” emessa dall'INPS relativa all'ultimo o penultimo mese antecedente la presentazione della domanda; il dato rilevante è quello relativo al “Numero dipendenti” in essa indicato.

Indicatore 3 si farà riferimento:

- Per **start-up innovativa** si intendono quelle iscritte nella Sezione speciale del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio dedicata alle start-up innovative come definite all'art. 25 del d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i..
- Per **impresa con prevalenza di donne** si intendono: 1) le imprese individuali in cui il titolare è una donna; 2) le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne; 3) le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne; 4) le **Libere Professioniste (singole e associate)**.
- Per **Impresa con prevalenza di giovani** si intendono: 1) le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni; 2) le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni; 3) le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni; 4) il **Liberi Professionisti** di età non superiore a 35 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non hanno compiuto il trentaseiesimo anno di età.

Per l'attribuzione dei punteggi di cui agli indicatori 1,2, e 3 si fa riferimento alla data di presentazione della domanda.

Indicatore 4: per l'attribuzione del punteggio sono considerati prioritari gli investimenti in attivi materiali ed immateriali che dimostrano una strategia di rafforzamento strutturale dell'attività economica, attraverso l'acquisizione di beni durevoli, infrastrutture, impianti, macchinari, tecnologie, software, brevetti e altri asset intangibili.

Terminate le fasi di cui sopra, il Soggetto Gestore trasmette alla Regione Marche – Dipartimento Politiche sociali, lavoro, Istruzione e formazione e alla struttura responsabile del Contratto attuativo del Fondo, individuata nel Settore Industria, Artigianato e Credito, gli esiti e l'elenco complessivo delle domande ammissibili e non ammissibili, quelle ancora in fase di completamento, al fine di consentire il costante monitoraggio della potenziale disponibilità residua.

Ricevuto il nulla osta sull'esito della valutazione dalla Regione, il Soggetto Gestore procede con proprio atto a:

1. determinare l'ammissibilità e la non ammissibilità delle domande;
2. notificare al Destinatario finale l'ammissione e la non ammissione all'agevolazione.

Entro 10 giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, il destinatario deve comunicare l'accettazione del contributo mezzo PEC all'indirizzo creditofuturomarche@legalmail.it utilizzato il modello allegato al presente avviso.

ART. 13 – STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

13.1 Predisposizione del contratto

Entro 30 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo, la mandataria del Soggetto Gestore, previo superamento con esito positivo dei controlli per la concessione del credito, procede con la stipula predisponendo sulla propria extranet, il contratto di finanziamento, comprensivo del piano di ammortamento

e del foglio informativo, che dovrà essere sottoscritto dal Destinatario Finale con procedura digitale guidata basata sull'identificazione fatta con spid.

Il soggetto gestore allega sull'area riservata della piattaforma www.creditofuturomarche.it :

1. la delibera di finanziamento;
2. la comunicazione ai sensi dell'art. 18;

13.2 Sottoscrizione da parte del Beneficiario

Il Beneficiario è tenuto a:

- essere munito di spid;
- sottoscrivere digitalmente il contratto entro 30 giorni.

La mancata sottoscrizione del contratto da parte del destinatario nelle modalità indicate e nei tempi previsti, comporta la decadenza dal finanziamento.

13.3 Verifiche preliminari

Prima dell'erogazione del primo SAL del finanziamento, la mandataria del Soggetto Gestore effettua:

- le verifiche preliminari per la concessione del credito e documentali sulla documentazione caricata;
- la verifica della regolarità contributiva (DURC);
- la verifica del mantenimento della sede operativa nella regione Marche.

In caso di esito negativo delle verifiche, al Beneficiario è concesso un termine di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto per regolarizzare la propria posizione.

Decorso tale termine senza regolarizzazione, si procede alla decadenza dal beneficio, con conseguente perdita del prestito concesso.

Soltanto dopo il completamento delle eventuali correzioni e la verifica positiva, il finanziamento potrà essere erogato, previa stipula del contratto di finanziamento, e relativo piano di ammortamento contenente le modalità di rimborso del finanziamento che sarà allegato al contratto di finanziamento.

13.4. Erogazione del prestito

In caso di esito positivo delle verifiche preliminari, Il Soggetto Gestore eroga quota relativa al finanziamento agevolato spettante secondo una delle due seguenti modalità indicate dallo stesso destinatario finale in sede di domanda di accesso all'agevolazione:

Modalità A)

1. entro 20 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento prima quota in acconto pari al 40% dell'importo del prestito concesso.
2. ulteriore quota del 40% a fronte della presentazione di una nota sulle spese sostenute utilizzando le somme erogate, di cui al precedente punto 1). La nota deve essere accompagnata dall'invio della relazione finale di progetto il cui modello in bianco è scaricabile dalla piattaforma di Credito Futuro Marche (Allegato 2a e 2b).
3. saldo pari al restante 20% a fronte della presentazione di una seconda nota sulle spese sostenute utilizzando le ulteriori somme erogate, di cui ai precedenti punti 1) e 2). La nota deve essere accompagnata dall'invio della relazione finale di progetto il cui modello in bianco è scaricabile dalla piattaforma di Credito Futuro Marche (Allegato 2a e 2b).

Modalità B)

1. prima tranche pari al 60% dell'importo del prestito concesso, da erogarsi entro 20 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento;
2. seconda tranche (saldo) pari al 40% a seguito della presentazione di una nota sulle spese sostenute con le somme ricevute nella prima tranche. La nota deve essere accompagnata dall'invio della relazione

finale di progetto il cui modello in bianco è scaricabile dalla piattaforma di Credito Futuro Marche (Allegato 2a e 2b).

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa al Gestore tramite PEC all'indirizzo creditofuturomarche@legalmail.it.

Prima dell'erogazione delle tranches di finanziamento, la mandataria del Soggetto Gestore effettua i controlli sulla nota relativa alle spese sostenute utilizzando le somme già erogate.

Ulteriori precisazioni

- Il saldo si riferisce alle spese sostenute dall'impresa non coperte dai primi due anticipi.
- Non sono ammesse, in fase di richiesta di saldo, pena la revoca del contributo, riduzioni della spesa che portino la stessa al di sotto del limite minimo dell'investimento ammissibile (12.500 euro come da tabella all'articolo 5)
- Come meglio specificato all'articolo 7, la rendicontazione finale delle spese deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, che coincide con il pagamento dell'ultima fattura collegata al progetto.
- È facoltà dell'impresa richiedere una proroga motivata, come specificato all'articolo 14.

Il **Gestore**, sulla base delle relazioni trasmesse dal **Beneficiario** verifica che quanto è stato realizzato sia conforme alle finalità previste dal **Progetto** approvato, inoltre verifica che l'**Impresa** beneficiaria sia attiva, che non risulti in liquidazione o sottoposta a procedura concorsuale e che siano mantenuti i requisiti previsti dall'**Avviso** e, in caso di esito positivo, procede con l'erogazione delle somme.

Nel caso di documentazione incompleta il **Gestore** provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che sono fornite dal **Beneficiario** nei 10 giorni successivi alla ricezione della richiesta. Qualora l'**Impresa** non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il **Gestore** prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.

ART. 14 - PROROGHE E SOSPENSIONI

14.1 Proroghe

Il Destinatario finale è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata deve essere presentata, tramite PEC al Soggetto Gestore, informatica, prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.

La proroga non potrà superare i 60 giorni oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che il Soggetto Gestore entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il Destinatario finale è tenuto a modificare il termine di attuazione della spesa. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Il Soggetto Gestore, qualora ne ravvisi la necessità a seguito delle verifiche e valutazioni effettuate, sentiti gli uffici di riferimento della Regione Marche, può procedere ad una rimodulazione del finanziamento richiesto, al fine di renderlo coerente con le capacità di rimborso, nelle modalità e termini previsti all'articolo 18.

14.2 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Destinatario finale può presentare, tramite PEC al Soggetto Gestore, l'apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Destinatario finale è altresì tenuto a fornire al Soggetto Gestore informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.

Il Soggetto Gestore si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

14.3 Rinuncia

Qualora intenda rinunciare all'agevolazione, il Destinatario deve comunicare al Gestore, mezzo PEC all'indirizzo creditofuturomarche@legalmail.it, la rinuncia firmata. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca qualora il procedimento di revoca sia stato già attivato.

ART. 15 - OBBLIGHI DEI DESTINATARI FINALI

Le modalità di rendicontazione della spesa sono riportate al paragrafo "7 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE".

15.1 Obblighi connessi alla rendicontazione

È fatto obbligo ai destinatari finali di:

1. eseguire l'investimento entro i termini previsti, conformemente al progetto approvato;
2. rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nell'Avviso;
3. garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
4. dare comunicazione al Gestore, qualora intendano rinunciare all'erogazione del prestito;
5. dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
6. assicurare la corretta conservazione della documentazione di progetto (compresi i documenti probatori della spesa). Tale documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte della Regione Marche;
7. assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Destinatario finale è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dalla Regione Marche;
8. assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
9. in caso di fatturazione, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24/12/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30/12/2023, nel caso di titoli di spesa privi di CUP, in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del finanziamento è necessario procedere alla loro regolarizzazione secondo le seguenti modalità:
10. Fatture elettroniche: la fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019.
11. In alternativa: la regolarizzazione può ritenersi adempiuta tramite presentazione, tramite Sistema Informativo, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla presente comunicazione. Unitamente alla predetta dichiarazione devono essere altresì trasmesse le copie delle PEC inviate ai fornitori nelle quali l'impresa concessionaria del contributo richiede alle imprese fornitrici la regolarizzazione delle fatture di competenza tramite inserimento del CUP.

- Fatture cartacee: la fattura cartacea, per essere rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, mediante l'utilizzo di apposito timbro riportante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul Fondo di Rotazione 2021/2027 – Scheda 29 FC-NI - CUP B39I23000190007"
- Quietanze di pagamento: la quietanza di pagamento, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sulla copia cartacea di ciascuna quietanza di pagamento, mediante l'utilizzo di apposito timbro di cui al punto precedente.

15.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

In conformità con il principio di stabilità delle operazioni, disposto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il finanziamento concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 3 anni dal pagamento finale al beneficiario.

Si considera non rispettato l'obbligo di cui sopra in caso di:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

15.3 Obblighi di comunicazione del Destinatario finale verso l'amministrazione ed il soggetto gestore

Il Destinatario finale deve, pena revoca parziale o totale del prestito:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali e eventuali esigenze di proroga;
6. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali il Soggetto Gestore dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
7. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente avviso;
8. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti in relazione alla presente domanda di contributo;
9. comunicare eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento relativo al progetto finanziato.

Inoltre, il Destinatario finale deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Avviso;
- rispettare i termini di inizio o completamento dell'investimento stabiliti dall'Avviso.

ART. 16 – REVOCHE E PROCEDIMENTI

I contributi concessi sono revocati dal Soggetto Gestore

Il finanziamento concesso è soggetto a decadenza totale o parziale con perdita del beneficio e restituzione di una somma pari all'importo del finanziamento eventualmente già erogato e non rimborsato, al verificarsi, fino al completo rimborso del Prestito, di uno o più casi di seguito indicati:

I contributi concessi sono revocati dal Soggetto Gestore nei seguenti casi:

- Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo entro i termini e le modalità previste dal bando;
- Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione della spesa, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- Riduzioni della spesa che portino la stessa al di sotto del limite minimo dell'investimento ammissibile (12.500 euro come da tabella all'articolo 5);
- Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- Mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, qualora richiesto in fase di bando;
- Qualora il Destinatario finale destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo³;
- Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021.

Il Soggetto Gestore dispone, inoltre, la revoca dei contributi concessi, qualora:

- dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- si verifichi il mancato pagamento di sei rate del finanziamento agevolato erogato;
- si verifichi in fase di richiesta di saldo, riduzioni anche minime della spesa che portino la stessa al di sotto del limite minimo dell'investimento ammissibile
- vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH,
- si rilevino gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda;

Non costituisce causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento:

- a) la difforme e/o parziale realizzazione del Progetto. Detta fattispecie costituisce ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tale, dovrà essere accertata espressamente dal Gestore che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il Beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla revoca parziale del beneficio concesso, fatto salvo quanto espressamente previsto al precedente articolo 14. Le seguenti circostanze che non determinano motivi di revoca totale danno luogo alla revoca parziale dell'agevolazione:
- b) la rideterminazione del finanziamento per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, sempre che non si configurino altre fattispecie che comportano la revoca totale.

Nel caso venga richiesta o riconosciuta come ammissibile a rendicontazione una spesa inferiore (comunque entro il limite di € 12.500 prevista all'articolo 5) rispetto a quella ammessa per il progetto, il Soggetto Gestore procederà alla rideterminazione del finanziamento spettante, alla rimodulazione del piano di ammortamento ed eventualmente al recupero della quota relativa al finanziamento agevolato erogato in eccesso.

Non è prevista la rideterminazione, rimodulazione e l'eventuale recupero nel caso di variazioni finanziarie che comportino uno scostamento non superiore al 10% in diminuzione dell'importo dell'investimento complessivo ammesso.

Inoltre, il Soggetto Gestore procederà a registrare la variazione dell'aiuto sul portale RNA.

Il Soggetto gestore, in caso di revoca, comunica ai soggetti Destinatari finali l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

Il Soggetto gestore esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, il Soggetto Gestore procederà alla revoca del contributo concesso e all'invio della comunicazione di revoca al Destinatario finale. Contestualmente procederà al recupero delle somme erogate.

Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere, entro i suddetti termini, il pagamento di quanto dovuto. Qualora il Destinatario finale non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, competono al Gestore le procedure di recupero delle risorse nel caso in cui al Destinatario finale sia stato erogato il finanziamento oggetto dell'aiuto revocato. Eventualmente il Gestore per le attività di recupero può avvalersi del supporto di apposti Enti di riscossione.

ART. 17 – MODIFICA DEL PROGETTO AMMESSO

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il Progetto ammesso, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'articolo 6.

Qualora, per effetto della variazione, l'importo totale del Progetto sia aumentato rispetto a quello ammesso indicato nella comunicazione di concessione, **non ne potrà derivare un incremento del finanziamento agevolato concesso.**

A fronte di una riduzione del valore totale del Progetto realizzato, si applicano le seguenti regole:

- **Revoca totale:** in caso di riduzioni della spesa che portino l'investimento al di sotto del limite minimo ammissibile (€ 12.500, come da tabella all'articolo 5), il finanziamento è revocato.
- **Nessuna conseguenza:** in caso di riduzione che comporti uno scostamento **non superiore al 10%** in diminuzione rispetto all'importo complessivo ammesso, non si applica alcuna rideterminazione.
- **Rideterminazione proporzionale:** in caso di riduzione che comporti uno scostamento **superiore al 10%** in diminuzione rispetto all'importo complessivo ammesso, il Soggetto Gestore procederà alla rideterminazione del finanziamento spettante, alla rimodulazione del piano di ammortamento ed eventualmente al recupero delle somme erogate in eccesso.

ART. 18 – MODIFICA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO SOTTOSCRITTO CON IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

In caso di difficoltà nel rimborso delle rate, anche nel caso di superamento dei 180 giorni di scaduto e comunque prima dell'emissione del provvedimento di revoca, il Destinatario può richiedere una modifica del piano di rimborso con rimodulazione delle rate, una sola volta nella vita del Prestito.

La richiesta deve essere presentata mezzo PEC all'indirizzo creditofuturomarche@legalmail.it

Il Gestore verifica il mantenimento dei requisiti e degli obblighi previsti dall'Avviso e, in caso di esito positivo può accogliere la proposta di rimodulazione del piano di ammortamento finalizzata al rientro "in bonis" che preveda il rimborso integrale di quanto dovuto (almeno il recupero dell'intero capitale), rateizzato secondo un nuovo piano di ammortamento, che, nei limiti consentiti, miri al ripristino di una situazione di regolare rimborso del Prestito. In ogni caso, la concessione o il diniego della rimodulazione del piano di ammortamento o del rimborso a saldo e stralcio devono essere formalizzati con apposita delibera comunicata al Beneficiario corredata del nuovo piano di ammortamento o dei termini del rimborso a saldo e stralcio.

ART 19

Clausola di Salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della scadenza degli atti unilaterali di impegno qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che, per questo, i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

ART. 20 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti al Soggetto Gestore e alla Regione Marche saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite dalle autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dal Soggetto Gestore e dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora il Soggetto Gestore e la Regione Marche debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; rpd@regione.marche.it.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Soggetto Gestore il cui schema è riportato all'Allegato "B" del Decreto di adozione del Contratto Attuativo, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del G.D.P.R. 2016/679.

Per i dati relativi a condanne penali e reati, ecc.: art. 10 del GDPR, nelle materie di intervento previste dall'art. 2-octies del D.lgs. n. 196/2003, novellato dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., che sono compatibili con le finalità sopra indicate.

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte al presente avviso pubblico di finanziamento.

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quanto previsto dall'art. 5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici, in forma aggregata, per fini statistici.

La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.

ART. 21 - PUBBLICITA' DELL'AVVISO

L'avviso viene pubblicato sul sito della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita> e sulla piattaforma del Gestore www.creditofuturomarche.it.

ART. 22 - INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti a esso connessi potranno essere richiesti al:

Dipartimento regionale competente:

Dipartimento politiche sociali, lavoro istruzione e formazione

E-mail: simona.pasqualini@regione.marche.it; lorenzo.spreti@regione.marche.it

PEC: regione.marche.socialelavoroistruzione@emarche.it

Soggetto Gestore:

RTI FONDO CREDITO FUTURO MARCHE

E-mail: info@creditofuturomarche.it

PEC: creditofuturomarche@legalmail.it

PIATTAFORMA: www.creditofuturomarche.it

oppure chiamando il numero verde: 800-419-955

Responsabile Regione Marche per le attività del Soggetto Gestore

E-mail: fabio.travagliati@regione.marche.it;

E-mail collaboratore: giorgio.tangherlini@regione.marche.it

ART. 23 - DISPOSIZIONI FINALI

23.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge n. 241/1990 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale.

23.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

Allegati riportati a titolo informativo da scaricare e compilare nella piattaforma www.creditofuturomarche.it /sezione bandi

Allegato A1 – Schema di domanda di partecipazione

Allegato A2 Dichiarazione sul cumulo aiuti di stato

Allegato A3 Schema di Business Plan

Allegato A4 – Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH

Allegato A5 – Dichiarazione di aiuti De Minimis

Allegato A6 – Procura

L'ulteriore modulistica necessaria (es Allegato2, 2b e 2c) necessaria in fase di svolgimento e conclusione saranno scaricabili dalla piattaforma www.creditofuturomarche.it nella sezione bandi